



Spett.li Sindaci dei Comuni e/o Enti
Approvvigionati dall'Acquedotto SAVUTO
Gestito dalla Sede di Lamezia Terme
LORO SEDI

e, p. c. All'Ing. Sergio DE MARCO
Direttore Operativo
SO.RI.CAL. S.P.A.
S E D E

e, p. c. All'Ing. Massimo MACRI
Responsabile del Compartimento Centro
SO.RI.CAL. S.P.A.
S E D E

Lamezia Terme li 02 Agosto 2017

Prot. n. 132

Oggetto: Acquedotto SAVUTO, riduzione delle risorse idriche e conseguente riduzione della fornitura idrica ai comuni serviti dall'acquedotto, a seguito della grave siccità che sta interessando il territorio della Regione Calabria,

E' ormai un dato acclarato negli ultimi anni che, a causa delle mutate condizioni climatiche che si verificano nelle stagioni invernali e primaverili (in particolare le ridotte precipitazioni atmosferiche con le caratteristiche di forte intensità, ma breve durata), si riscontra un forte decremento nelle riserve delle falde idriche proprio al sopraggiungere del periodo in cui si dovrebbe far loro ricorso per far fronte alla maggiore richiesta d'acqua

La prolungata assenza di precipitazioni sia piovose che nevose dell'ultimo anno stanno favorendo il rapido impoverendo della falda acquifera che alimenta il gruppo sorgentizio dell'Acquedotto SAVUTO, tale situazione sta conseguentemente originando delle condizioni di carattere emergenziale nella distribuzione e regolazione della consueta fornitura idropotabile ai comuni serviti dall'acquedotto.

In quest'ultimo periodo al ns. Ufficio sono pervenute, da parte delle Amministrazioni di diversi Comuni serviti tramite l'Acquedotto Intercomunale SAVUTO, ripetute lamentele per la carenza nella fornitura idrica e, in molti casi viene richiesto di aumentare la dotazione idrica di alcune zone particolarmente sensibili al flusso turistico e/o al rientro di emigranti ai paesi di origine.

Premesso che abbiamo già da tempo attuato ogni azione utile a garantire il massimo possibile d'erogazione idrica sulla base delle risorse idriche disponibili (*quali: interventi immediati di riparazione delle perdite individuate sulle condotte adduttrici degli acquedotti, attivazione di tutti gli impianti, campi pozzi in testa al sistema che funzionano oramai a pieno regime ecc.*). Dal costante monitoraggio dei punti significativi si è constatato una progressiva riduzione della portata complessiva proveniente dalle sorgenti e/o impianti di sollevamento che riforniscono della risorsa idrica l'acquedotto sopra indicato, che in conseguenza di tale riduzione di portata l'alimentazione di tutte le utenze sottese allo schema hanno subito e continuano a subire una riduzione proporzionale ancorché limitata alla conseguente riduzione complessiva dell'approvvigionamento in testa allo schema.

Certamente vi è una notevole differenza tra il fabbisogno idrico che si registra nel periodo invernale e quello del periodo estivo in conseguenza alla crescita durante la stagione estiva della popolazione da servire nonché delle esigenze igieniche, tuttavia la riduzione della disponibilità idrica in testa allo schema Acquedottistico SAVUTO, caratterizzato dalla presenza di numerose sorgenti (tredici sul lato Aprigliano e Taverna e cinque sul versante San Giovanni in Fiore oltre a tre pozzi integrativi) subisce la variabilità delle precipitazioni



piovose e nevose che ne determinano la minore portata ora non sufficiente a garantire la piena disponibilità idrica richiesta dalle utenze.

È vero, inoltre, che in noi cittadini calabresi non vi è la cultura radicata del risparmio idrico, come di quello energetico e consumistico, né le Autorità preposte hanno prestato la massima attenzione al valore dell'acqua, che oggi abbiamo in casa a portata di rubinetto, ma che è un bene che va scarseggiando e, in futuro, diventerà sempre più prezioso, è altresì evidente che gli sforzi non potranno essere orientati al reperimento di risorse addizionali (peraltro impossibile) ma al mantenimento della preesistente situazione necessaria a garantire un accettabile livello di servizio pur in presenza nelle reti di distribuzione comunale di elevatissimi livelli di perdite e prelievi abusivi per utilizzi impropri. A tale riguardo ci preme anche segnalare come, in molti Comuni, sia ancora praticato un sistema forfettario di addebito dei consumi idrici delle utenze private, il che, a nostro avviso, non aiuta nel sensibilizzare la popolazione al contenimento dei consumi, né nello scoraggiare la medesima dagli utilizzi impropri dell'acqua potabile.

Tutti i Sindaci e le amministrazioni comunali alimentati dallo schema acquedottistico SAVUTO dovranno rivolgere ogni sforzo finalizzandolo ad una corretta conduzione delle reti di distribuzione idrica interna, contrastando - anche con durezza - i prelievi e gli utilizzi impropri e riparando prontamente ogni perdita che si dovesse riscontrare lungo le reti.

Fermo quanto sopra, valido in via generale per tutto il territorio servito dall'acquedotto, **attuemo nell'ottica di un approccio di equità e trasparenza**, esaminando quantitativamente il quadro di deficit da fronteggiare anche in ragione della disponibilità di fonti idriche autonome di cui di ciascun comune dovesse disporre, **dei piani di riparto delle portate disponibili nello schema commisurati alla popolazione residente sottesa a ciascuna utenza.**

Corre l'obbligo informare i Sindaci dei comuni serviti anche delle ultime vicende occorse in merito a dei furti di acqua avvenuti sul tratto di condotta adduttrice tra il bottino di riunione delle sorgenti Montenero e il partitore di Serra Nunziatella nel territorio dei comuni di Aprigliano e Parenti, che nelle ultime settimane hanno determinato una forte riduzione di portata e in alcuni casi la totale assenza della fornitura idrica con conseguente forte disagio delle popolazioni servite.

In merito a tali furti l'Ufficio Sorical Zona di Lamezia Terme competente per territorio ha inoltrato alle Autorità Giudiziarie tramite la Caserma dei Carabinieri di Parenti un "*esposto denuncia contro ignoti per furto di acqua*". A tal proposito si chiede ai Sig.ri Sindaci, tramite la Polizia Municipale, collaborazione nel presidiare le infrastrutture idriche, tubazioni sorgenti, pozzetti, partitori serbatoi e quanto altro al fine di evitare il ripetersi di furti e appropriazione indebita di acqua potabile che viene usata per irrigare i campi a scapito della popolazione civile, la quale subisce la mortificazione di non poter dare giusto appagamento alla condizione igienica personale e dei propri cari.

Con quanto detto sopra, lo scrivente ha inteso esporre la situazione di chi si trova a combattere sentendosi stretto in una morsa, da un lato la inevitabile scarsità delle risorse cui attingere, dall'altro la crescente richiesta d'acqua, che a volte risulta al di fuori di ogni logica di normale dotazione idrica giornaliera per abitante. In conclusione, non ci resta che invitare nuovamente le Autorità, cui la presente è indirizzata, ad assumere decisioni ferme e rigorose per contenere i consumi e utilizzare correttamente l'acqua approvvigionata.

Con i migliori saluti

Il Responsabile della Sede Zonale di Lamezia Terme
Geom. Giovanni Belmonte
e.mail g.belmonte@soricalspa.it

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Belmonte", written over the typed name and email address.